

Vita in CAMPAGNA

www.vitaincampa.gna.it



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.p.A. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

CANI

Lavori

Con l'arrivo del freddo la voglia di portare a spasso il cane per le sue passeggiate quotidiane passa un po', ma è un'incombenza necessaria a cui occorre continuare a provvedere almeno tre volte al giorno se non si ha un giardino a disposizione. Durante le uscite vanno protetti con un cappottino solo i cani di casa molto anziani e i cuccioli, specialmente se a pelo raso. In caso di neve, questa può incrostarsi a pallottole sul mantello dei cani a pelo lungo, da cui va rimossa con l'aiuto di un pettine a denti larghi al momento di rientrare a casa. Raccomandiamo di non incoraggiare i cani a giocare con la neve, perché se ne  ingeriscono una certa quantità, cosa che accade in special modo con i cuccioli, possono poi accusare disturbi intestinali accompagnati da coliche.

Per quanto riguarda i cani alloggiati all'aperto, controllate regolarmente che le cuce siano asciutte e in buone condizioni, sostituendo spesso l'eventuale materiale che foderà il fondo.

Interventi sanitari

Solo i cani alloggiati all'aperto richiedono in questo periodo più attenzioni dal punto di vista sanitario: il freddo può infatti aggravare eventuali dolori derivanti dall'**artrosi** nei soggetti anziani, che possono manifestare il loro disagio mostrandosi riluttanti ad alzarsi e a camminare, a salire gradini, a uscire dalla cuccia. Oltre a rendere l'alloggio dei cani anziani il più confortevole possibile (magari facendoli pernottare al chiuso), chiedete consiglio al vostro veterinario circa la somministrazione di speci-



Porticina basculante (detta «gattaiola», reperibile facilmente nei negozi di articoli per animali) ricavata nel riquadro inferiore di una finestra o porta-finestra



Piccoli animali



Durante le uscite invernali, in caso di neve questa si può raggruppare in pallottole sul mantello dei cani a pelo lungo, da cui va tolta con cura con un pettine al momento del rientro a casa

fici farmaci antidolorifici (quelli per uso umano possono avere gravi effetti collaterali, come l'ulcera gastrica, e non  vanno pertanto impiegati come rimedio casalingo). Al giorno d'oggi anche in campo veterinario il controllo del dolore si avvale di prodotti d'avanguardia, che possono migliorare sensibilmente la qualità di vita degli animali anziani e sofferenti; molto spesso il programma di cure dei dolori osteoarticolari prevede l'associazione di farmaci a effetto immediato con altri preparati, molto spesso di origine naturale, che rinforzano i tessuti sofferenti e prolungano nel tempo gli effetti benefici dei farmaci di sintesi.

GATTI

Lavori

Fornite ai gatti che vivono all'aperto delle cuce confortevoli, collocate in luoghi riparati (sotto un porticato o in un edificio agricolo) dove si possano rifugiare quando basse temperature e intemperie rendono dura la vita all'aperto. Potete scegliere una cuccia prefabbricata, orientandovi sui modelli in commercio dotati di migliore isolamento termico, oppure provvedere voi stessi a fabbricarne una in legno. All'interno della cuccia collocate un giaciglio confortevole (bastano un cuscino o un ritaglio di moquette, o anche una vecchia coperta ripiegata) che tuttavia dovrete ispezionare e risanare spesso affinché non si trasformi in un umido ricettacolo di sporcizia e di pelo.

I gatti che vivono in casa non hanno certo bisogno di una specifica cuccia calda per l'inverno, in quanto senz'altro il freddo costituisce l'ultimo dei loro problemi. Se hanno la possibilità di uscire all'aperto lasciate pure che lo facciano (non accuseranno malanni da raffreddamento perché la loro pelliccia invernale è davvero molto fitta e isolante). Potete agevolare l'andirivieni dei gatti dentro e fuori casa installando una specifica porticina basculante (detta «gattaiola», reperibile facilmente nei negozi di articoli per animali) nel riquadro inferiore di una finestra o porta-finestra, così da evitare inopportune dispersioni di calore qualora dovesse sempre restare una porta socchiusa. L'installazione di una gattaiola permette anche di collocare permanentemente all'aperto la cassetta igienica del gatto, con gli ovvi vantaggi che ne derivano.

Interventi sanitari

Tra le malattie di stagione che possono richiedere l'intervento del veterinario vi sono essenzialmente le **verminosi** (malattie parassitarie provocate da vermi intestinali), che i gatti contraggono facilmente in estate ma che, dati i tempi di sviluppo dei parassiti, iniziano a dar luogo a problemi evidenti solo dopo qualche mese. I sintomi possono essere dimagrimento, pelame di brutto aspetto, appetito capriccioso, episodi sporadici di dissenteria o vomito. I parassiti più comuni sono gli **ascaridi**, lunghi vermi biancastri simili a spaghetti, visibili nel vomito o nelle feci solo quando la loro presenza nell'intestino del gatto è divenuta più che consistente. Il gatto li contrae mediante l'ingestione di erba o terriccio contaminati da feci di gatti già infestati, ricche delle uova invisibili di questo parassita. I gattini possono invece contrarli dalla madre direttamente in utero, prima ancora di nascere, dato che le forme larvali degli ascaridi filtrano attraverso la placenta.

Un altro verme intestinale abbastanza diffuso, la cui presenza è subdola perché si fa evidente solo parecchie settimane dopo il contagio, è la **tenia** o «verme solitario», una creatura sottile e lunga anche 70-80 cm, che si segmenta e appare all'esterno nelle feci del gatto sotto forma di piccoli frammenti bianchi (detti «proglottidi», lunghi poco meno di 1 cm), i quali appena espulsi si contorciono lentamente, ma in breve si seccano e appaiono simili a sottili chicchi di riso (vedi foto  qui a lato): la loro espul-

sione si verifica solo per qualche ora una o due volte al mese, quindi non è così facile individuarli (anche se, in forma essiccata, si possono trovare abbastanza facilmente attaccati al pelo del gatto tutt'attorno all'ano o disseminati sui suoi giacigli abituali). La particolarità di questo parassita è quella di trasmettersi non direttamente, tramite l'ingestione delle proglottidi, bensì attraverso l'intervento di un ospite intermedio, la comune **pulce del gatto**. Ciò spiega come, a differenza dell'ascaridiosi, questa verminosi possa essere presente anche nei gatti che vivono esclusivamente in casa, senza contatti con altri mici, dato che le pulci nella stagione estiva raggiungono facilmente anche i gatti d'appartamento.

La presenza dei suddetti parassiti intestinali può essere facilmente confermata da un esame microscopico delle feci effettuato dal veterinario, il quale sottoporrà il micio infestato alla cura più adatta: oggi si può scegliere fra molti efficaci vermifughi, facilmente somministrabili al gatto sia per bocca che con applicazioni esterne di prodotti in gocce da versare sulla pelle. È però assolutamente necessario, in presenza di verminosi da tenia, in primo luogo liberare accuratamente dalle pulci l'animale colpito (e gli altri eventualmente conviventi, compresi i cani), o l'infestazione si ripresenterà immediatamente di nuovo.

PICCOLI RODITORI

Lavori

Mentre **criceti** e **scoiattoli** si apprestano a trascorrere un inverno tranquillo e senza esigenze specifiche, fuorché la necessità di essere ricoverati al caldo (altrimenti entrano in letargo), le **cavie** hanno bisogno di attenzioni particolari per quanto riguarda l'alimentazione invernale. La minore disponibilità di erba e verdure fresche o, peggio ancora, la loro mancanza le espone infatti pericolosamente alla insufficienza di vitamina C, che in queste bestiole ha conseguenze disastrose, come più volte ricordato (emorragie gengivali, barcollamento dei denti e loro crescita distorta, necrosi del margine delle orecchie, ecc.). Per scongiurare questo pericolo ricordatevi di offrire sempre a queste bestiole durante tutto l'inverno verdure fresche in quantità: le più ricche in vitamina C sono i peperoni, i cavolfiori, i broccoli, senza dimenticare, tra i frutti, gli agrumi, che possono essere offerti tagliati a metà senza essere sbucciati. Per indurre le **cavie** a cibarsi abbondantemente di alimenti freschi può essere op-



Fra le verdure da somministrare regolarmente d'inverno alle cavie non può mancare il peperone, particolarmente ricco di vitamina C

portuno ridurre il consumo di mangimi secchi, mettendone loro a disposizione solo una piccola manciata quotidiana.

Interventi sanitari

Le **cavie** che non gradiscono particolarmente i vegetali ricchi di vitamina C elencati sopra devono ricevere forzatamente un supplemento di questa sostanza almeno una volta alla settimana, quantificabile in 5 o 6 gocce di vitamina C somministrate direttamente in bocca (con una siringa senz'ago o un contagocce). La vitamina C in gocce è acquistabile facilmente in farmacia senza obbligo di ricetta.

Per quanto riguarda **criceti** e **scoiattoli** in questo periodo non vi sono interventi sanitari specifici da effettuare.

PICCOLI UCCELLI

Lavori

Non sottoponete a sbalzi di temperatura i volatili ornamentali alloggiati al chiuso, in particolare se si tratta di **piccoli esotici**, che la natura ha predisposto con un fisico adatto ai climi caldi.



Per far trascorrere l'inverno agli uccellini in casa la sistemazione ideale è in locali non eccessivamente caldi e umidi

Per far trascorrere al meglio l'inverno agli uccellini in casa la sistemazione ideale è in locali non eccessivamente caldi e umidi (non vanno bene, per esempio, la cucina e il bagno); per quanto riguarda la cucina va anche segnalato il grave pericolo rappresentato dalla vicinanza con i fornelli, dato che esiste la possibilità che il rivestimento antiaderente di molte pentole e tegami, se surriscaldato vuoto (lasciando le pentole sul fuoco senza contenuto) oltre una certa temperatura, inizi a emanare una sostanza volatile assai tossica, in grado di provocare in pochi istanti, la morte degli uccellini, per microemorragie polmonari. Se la gabbia degli uccellini è collocata necessariamente in cucina, abbiate almeno l'accortezza di sistemarla il più lontano possibile dai fornelli e di evitare di surriscaldare a vuoto pentole e padelle antiaderenti.

Un'altra condizione che andrebbe evitata è la collocazione delle gabbie entro stanze in cui la luce artificiale prolunghi eccessivamente e in maniera discontinua le ore di luce quotidiane naturali, poiché in tali circostanze la regolazione ormonale degli uccelli viene alterata e si può assistere a muta delle penne continua (e fuori stagione) o nidificazione e deposizione di uova senza buon esito.

Per quanto riguarda gli uccellini alloggiati all'aperto bisogna solo controllare regolarmente la buona tenuta delle coperture di protezione delle gabbie e delle voliere, e fornire ogni giorno una dieta abbondante e di ottima qualità, nella quale non può mancare il biscotto o il pastoncino all'uovo.

Interventi sanitari

Una caduta delle penne in questa stagione non è un fenomeno normale, a meno che si tratti di **pappagalli**, i quali sovente mutano il piumaggio senza rispettare un periodo fisso. Una volta esclusa la condizione di sfasamento ormonale causato dalla luce artificiale, vanno prese in considerazione **malattie parassitarie o fungine del piumaggio** (in genere contagiose), che vanno senz'altro sottoposte all'attenzione del veterinario. Se vengono escluse tali malattie, potrebbe trattarsi di un beccheggio delle piume dovuto ad aggressività tra simili, e quindi andrebbe considerata l'eventuale presenza di uno o più soggetti battaglieri, oppure il semplice sovraffollamento della gabbia. In tali casi occorre separare i soggetti più litigiosi o vendere o regalare quelli in soprannumero.

A cura di: **Daniela Perniceni**.